

## **IL GRILLO PARLANTE** **di Elisa Luppino**

Quando ho letto la favola di Pinocchio, il personaggio che mi ha colpito di più è stato senza dubbio il Grillo Parlante. Una figura strana, particolare, anche rompiscatole.

E' quello che ti dice anche quello che non ti vuoi sentir dire, è quello che ti distrugge le illusioni e ti riporta alla realtà, è quello che ti tocca la coscienza. Mentre riflettevo sul ruolo che ha il sindacato oggi in Italia, mi è venuta in mente questa similitudine e mi sono figurata personaggi sorridenti che, tramite l'etere, ci dicono non quello che succede ma quello che vogliamo sentirci dire e questa è la stessa cosa che, a caduta, succede nelle aziende.

Si cerca di far sentire i lavoratori come in una famiglia allo scopo di esigere le stesse pretese che ha un figlio o un marito.

Si cerca di far sentire i lavoratori in obbligo verso l'azienda perché concede ai suoi dipendenti la possibilità di dargli un'occupazione; quasi come se firmassero il contratto, tornassero a casa e si ripresentassero solo alla fine del mese per riscuotere.

Addirittura un'azienda ha comunicato ai suoi lavoratori che aveva fatto una scelta etica decidendo di dare l'aumento contrattuale previsto ad una parte di lavoratori e di scarlo dal superminimo ad altri, in fondo doveva esserci solidarietà fra i lavoratori. E in tutte queste situazioni, quando spunta il grillo parlante, si hanno non poche difficoltà a far capire ai lavoratori che non si parla di crisi perché si è pessimisti; che non si firmano gli accordi perché si è il sindacato del no ma perché ci sono motivi veri, reali che avranno ricadute pesanti sui lavoratori; che si ha un'occupazione e si è pagati a fine mese, non per gentile concessione, ma perché si è lavorato; che gli aumenti contrattuali sono un diritto e non una gentile concessione; che la scelta etica si paga a proprie spese e non si fa pagare a chi seppur con un superminimo arriva si e no a 1200 Euro mensili.

E qui mi viene in mente un famoso detto toscano... ma non voglio scadere nella volgarità.